



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 36 Reg.

Oggetto : RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.

L'anno duemilaundici, addì ventinove del mese di settembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE		SI
14	TOMASINI ANDREA LUIGI		SI
15	TAIANO RUBEN		SI
16	CASSANI DIMITRI		SI
17	MALVESTITO ALBERTO		SI
	Totale nr.	12	5

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 29/09/2011 AD OGGETTO :

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO – ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

SINDACO -Questi sono davvero i punti che riguardano la comunità.

DE FELICE - Io mi limiterò ad una breve relazione più che altro alcune riflessioni sulla situazione nel senso che la gestione di bilancio fino ad ora implementata è stata caratterizzata si può dire dallo sviluppo dell'ordinario, nel senso che comunque c'è un adeguato livello nel raggiungimento degli impegni di spesa, definiti ovviamente a preventivo, a fronte però di una preoccupante situazione determinata dalla riduzione dei trasferimenti statali. Questo secondo me è un po' il dato più importante che va sottolineato nel momento in cui si va a fare una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Infatti, la rideterminazione dei trasferimenti statali ha determinato ovviamente il dover rivedere l'impianto complessivo se non altro della spesa corrente, nel senso che a fronte di € 180.000 complessivamente di tagli va da sé che la parte del bilancio più colpita è quella della spesa corrente.

Il che vuol dire che attuando gli opportuni correttivi e quindi i tagli sostanzialmente, si cerca un equilibrio per arrivare e proseguire l'esercizio. Vero è che, se questa è la prospettiva che ci troviamo e che ci troveremo a dover affrontare, diventerà sempre più critico il discorso della programmazione nel senso che sicuramente come Amministrazione, nel momento in cui pensiamo al prossimo bilancio di previsione dovremmo tener sicuramente conto di questa situazione che non sembra contingente ma che molto prevedibilmente stimolerà altri interventi di razionalizzazione eccetera.

Abbiamo visto che lo sviluppo del federalismo municipale così come ora attuato, presenta ancora molte lacune nel senso che il Governo ha definito ovviamente quali sono le spese standard, anche se in verità non ha fatto poi uno studio concreto su questo punto, ha definito dei fondi di perequazione che dovrebbero andare un po' a compensare il taglio dei trasferimenti, ma di fatto non ha ancora dato ai comuni degli strumenti attivi con cui operare la gestione quotidiana.

Questo, purtroppo, ci fa intravedere una strada non facile nel senso che il taglio dei trasferimenti ci impone, ovviamente nel futuro sempre più prossimo, di dover operare o nella razionalizzazione del servizio in termini oppure ovviamente una scelta legata alle tariffe, oppure addirittura la soppressione completa del servizio se questo non diventa più sostenibile a livello economico.

Ovviamente questi però sono, diciamo un futuro che è molto prossimo nel senso che nel momento in cui abbiamo a ragionare sul punto di attuazione del programma, purtroppo siamo a questo passaggio.

Diciamo che per l'attuale bilancio possiamo sicuramente ricordare alcuni investimenti che sono stati fatti e che sono in corso e che poi detaglierà ovviamente più nel particolare l'Assessore Colella.

Io posso citare sicuramente il ripristino della fognatura di via 4 Novembre, la sostituzione di una pompa dell'acquedotto comunale, oltre ad altri interventi... scusate, inconvenienti tecnici. Per concludere in sostanza andiamo ovviamente a prendere in considerazione alcuni interventi necessari che per fortuna, nel senso che la disponibilità di risorse ci ha permesso di concludere e poi da qui a fine esercizio gli Assessori andranno comunque a presentare poi tutti gli altri interventi che dovranno essere conclusi. Un'ultima nota può essere, almeno credo di doverla spendere riagganciandomi un po' al discorso precedente rispetto alla mancanza di finanziamento del progetto Esco. Quello per il 2011 era un progetto fondamentale su cui, da qui a, dal 2011 a due anni era un progetto che ci avrebbe permesso una bella boccata di ossigeno.

Purtroppo, come abbiamo già detto purtroppo più volte questo deve essere accantonato nel senso che non è stato finanziato e quindi dobbiamo ritornare un po' a ragionare su quelle che sono le possibilità da qui a fine anno di gestione che sicuramente non ci renderanno la vita più facile in sostanza. Grazie.

MARSON - Per quanto riguarda come Assessore al sociale siamo riusciti quest'anno fino ad ora a rispettare quelli che erano gli impegni presi, pur facendo delle variazioni visto le contrazioni delle entrate ci sono state, siamo riusciti a rimanere all'interno del bilancio, quindi facendo tagli sempre all'interno del sociale e a coprire quelle che sono state le esigenze dovute anche soprattutto per la famiglia, i due minori con la madre che abbiamo dovuto tenere in comunità fino a metà settembre.

Da metà settembre con la fine di questo periodo che il tribunale ci ha permesso di portarli fuori e di collocarli in un punto diverso per cominciare a fare l'inserimento nella società di queste persone.

Quindi adesso c'è stato un abbassamento dei costi che ci permette di respirare.

C'erano di mezzo due minori e quindi con il tribunale che ci ha imposto questa linea.

Poi per quanto riguarda il resto siamo usciti sempre a mantenerci, a portare avanti quelli che sono i progetti con le associazioni dei comune che operano nel comune, quindi Caritas e le altre associazioni, Girasole e altre, abbiamo portato avanti tutta una serie di progetti con la Protezione civile, Girasole e altri e in collaborazione con gli altri comuni che erano i volti del volontariato. Tramite questo siamo riusciti a recuperare un po' di giovani e avvicinandoli a quelle che sono appunto queste esperienze per vedere di farli crescere e cominciare anche a dare una prospettiva diversa di impegno da parte di questi giovani che altrimenti vediamo come sono. Questo è stato un successo per quanto riguarda l'Amministrazione.

Un altro punto che a noi è particolarmente riuscito è stato quel progetto di economia domestica, chiamiamolo così, dove si è preso, vista anche la crisi che è venuta avanti, abbiamo preso una serie di donne e uomini e abbiamo fatto rivedere come si può impostare una spesa minima, proprio la spesa quotidiana per riuscire a risparmiare e restare all'interno di determinati parametri sempre più ristretti visto appunto la crisi. È stato un momento molto interessante perché ha permesso di contattare varie persone, sia donne che uomini, su un tema ben preciso e c'è stato anche uno scambio culturale proprio tra le persone, ma proprio sul livello pratico, dove abbiamo avuto a livello pratico che si è incontrato stranieri e italiani e quindi comincia questo grado di fusione per avvicinarli perché devono essere integrati e queste sono le occasioni per cui si riesce ad avvicinare di più le persone. L'altro punto, adesso partirà il banco alimentare, avremo una sede a Casorate, dove anche qui faremo lavorare volontari per distribuire questi pacchi alimentari e qui coinvolgeremo anche le persone che poi purtroppo ne hanno bisogno, perché il principio dell'Amministrazione nostro sarà sempre quello di non dare la carità ma quello di far comunque crescere e far collaborare anche le persone che hanno bisogno per non farle tagliar fuori completamente dalla società e non far perdere quello che è sempre l'obiettivo finale, perché ognuno deve lavorare per quello che deve portare a casa. Comunque, possono esserci difficoltà, possono esserci qualsiasi problema ma deve comunque partecipare a quello che è la vita sociale e a quello che è il recupero del reddito, pur nelle difficoltà che possono esistere perché se no non riusciamo più a venirne fuori.

Oggi come oggi vediamo che c'è una crisi in atto paurosa, i tempi che stanno venendo avanti saranno ancora più grigi e interi comparti produttivi sono spariti dal nostro territorio, pensate solo al tessile, alle tintorie, con l'anno scorso ne hanno chiuse, su 15 che c'erano a Gallarate nove sono sparite completamente e quindi il disastro che c'è a livello occupazionale è veramente sempre più preoccupante.

Ci troviamo di fronte anche a Malpensa, con pur con tutto il male che uno può dirne comunque era uno sbocco occupazionale, anche questo è andato com'è andato perché insomma le prospettive che si dicevano negli anni scorsi erano un nuovo Eldorado, il risultato è il precariato diffuso e decadenza di quello che riguardano i contratti vecchi. Una volta il dipendente SEA era fortunato e aveva una sede di benefit che oggi sono un miraggio, e sono sempre di meno perché hanno recuperato soldi sempre poi da chi lavora vanno a recuperare il grosso dei fondi. Quindi la crisi c'è e si ripercuote su tutti i settori produttivi e commerciali. Avete visto anche il Governo, adesso è arrivato l'uno per cento in più dell'Iva, che ricaduta avrà sui consumi, non sarà certo favorevole a contribuire alla spesa.

Quindi i tempi sono sempre duri per tutti. Noi come comune diminuiranno sempre di più le entrate, dovremmo inventarci qualche maniera per riuscire a far fronte comunque a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Quando l'anno prossimo dovremo apprestarci a fare il bilancio che sarà di lacrime e sangue ma veramente non so come riusciremo a venirne fuori, che tagli dovremo fare, quali scelte dovremo fare.

Noi dovremo andare a vedere sul serio quali sono le priorità che dobbiamo dare, dobbiamo fare una scelta, quante persone, quant'è il numero di persone più ampio possibile che riusciremo ad andare a coprire come servizio. Le scelte che saranno fatte saranno molto dure credo però, se da come sembra che l'anno prossimo arriveremo a € 300.000 in meno rispetto al bilancio 2010, sono altri € 100.000 che ci tagliano già adesso, non sappiamo ancora quello che verrà fuori perché il Governo qua continuano a farci altri tagli su tagli e le scelte che dovremo fare saranno molto dure e certo che quello che abbiamo visto questa sera non ci ha fatto certo piacere, il modo con cui è stato trattato il progetto della viabilità che abbiamo fatto non è stato dei migliori, questo si è visto perché come è partito il progetto l'abbiamo visto tutti, all'improvviso è venuto fuori e ce lo siamo trovati tra capo e collo ed è inutile negarlo, perché il disagio che c'è stato è stato questo.

Non si è riusciti, questa è nostra colpa, è inutile che stiamo qua a girarci intorno e questo è vero, lì non siamo riusciti ad intervenire perché ci è sfuggito di mano poi alla fine e riuscire a recuperarlo poi diventa difficile. Comunque il progetto, la validità del progetto c'è sempre perché le piste ciclabili ce le chiedono, le chiedono sempre i nostri, può piacere o meno ma le chiedono i nostri ragazzi, le chiedono le persone anziane perché vogliono accedere tranquillamente a questo centro del paese.

Le auto devono imparare ad andare più piano e questo è inutile che stiamo qua a girarci intorno.

È un problema principale, non è possibile che c'è una macchina che appena vede un minimo di spazio pesta giù l'acceleratore e va. Uscendo dai negozi c'è sempre il problema di come metti fuori il piede dal negozio, per esempio la via Verbanò c'è una porta che delle volte bisogna stare attenti a come si esce, prendo sempre mio figlio, lo tirò dietro e guardo prima io.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *L'edicola, quando esci sei sulla strada, ti fanno dei peli.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Aspettiamo questo?*

MARSON - *A parte che interloquire così non va bene ma in ogni caso non è che possiamo sempre aspettare di uscire fuori, uno non esce tranquillamente dai negozi, ma qualsiasi negozio sulla via Milano è subito lì, come uno esce fuori sei subito in strada, è inutile negare questo discorso.*

Prendete il tabacchino, al tabacchino basta che sono fuori due che fumano, una macchina posteggiata c'è da piantarsi lì, è innegabile questo e quindi non è così vivibile è tutti lo riconoscono questo.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Non abbiamo detto che chiediamo il centro.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Non si può parlare in Consiglio comunale.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - *Tanto per cominciare, € 9.000 fino ad adesso.*

SINDACO - *Quindi le cifre che sono circolate lasciamole perdere.*

Quindi adesso continuiamo il Consiglio comunale così come dovrebbe essere.

SARTI - *Per l'Assessorato alla cultura e alla pubblica istruzione. Fino ad ora il programma sono riuscita a svolgerlo regolarmente come era stato previsto nella relazione programmatica del 2011.*

Di particolare rilievo e impegno è stata la serie di eventi per la celebrazione del 150° dell'unità d'Italia e i 110 anni di Casorate comune autonomo. Ricordo l'annullo filatelico, la mostra con la pubblicazione del primo quaderno della memoria, la conferenza sul contributo delle donne all'unità d'Italia con la partecipazione di studiosi di storia, il teatro animazione sui primi articoli della Costituzione con il coinvolgimento delle scuole, il liceo scientifico di Gallarate e le nostre scuole di Casorate.

La serata dei giovani con gli artisti per strada e l'esposizione di libri sul Risorgimento.

A fungere da raccordo tra gli eventi celebrativi è stata proprio la mostra, la storia che si intreccia, che ha avuto una notevole risonanza. In questo sono state di sostegno delle risorse umane perché è stata allestita dal comitato per la memoria storica, sotto la guida del professor Massimo Conconi che, come sapete, è un appassionato cultore della storia del nostro territorio e che noi abbiamo sostenuto con il nostro contributo.

Pubblicizzata all'interno della manifestazione terra arte e radici, che è una manifestazione sovracomunale, la mostra ha attratto molto pubblico anche da fuori ed è stata richiesta del liceo artistico Frattini di Varese dove è stata per un periodo di una quindicina di giorni tra maggio e giugno e per il mese di ottobre è stata richiesta dal comune di Castronno. Una buona partecipazione di pubblico anche al secondo appuntamento con il cineforum curata da Giulia Colella che, come sapete, ha ben rappresentato Casorate al festival di Venezia facendo parte di una giuria di 25 giovani provenienti da ogni parte d'Italia e tutti i ragazzi che avevano partecipato ad un concorso nazionale, per noi Giulia Colella era arrivata prima nella provincia di Varese. Di particolare interesse ha suscitato anche fuori Casorate la mostra la stampa originale, allestita su iniziativa di un nostro concittadino, lo stampatore Italo Mariani, ex allievo di uno dei pochissimi stampatori d'arte rimasti al mondo Giorgio Piglio, un'occasione eccezionale per un percorso didattico offerta a studenti della scuola media delle superiori.

Sempre occasione di promozione turistica si è confermata la manifestazione il cavallo e la brughiera con una massiccia partecipazione di pubblico attratto non solo dalle gare e dalle attività sportive ma anche dalle varie iniziative musicali e artistiche in genere, di intrattenimento svoltesi in centro paese e dal prestigioso evento culturale della mostra l'imboccatura del cavallo attraverso i secoli.

Una collezione di reperti archeologici a partire dal 1500 avanti Cristo che, esposti per la prima volta in pubblico a Casorate andranno probabilmente a costituire una mostra permanente alla reggia di Venaria.

Quindi chi non l'ha vista qui dovrà poi andare là. Alcune classi della scuola elementare non si sono lasciate sfuggire quest'occasione. Altro evento eccezionale che ha attratto spettatori di Casorate è stata la presentazione di un nuovo strumento musicale domenica scorsa che gli ideatori, Lorenzo Bernasconi, pianista devo dire di fama internazionale Stefano Caniato hanno accettato di farci ascoltare un'anteprima assoluta nel contesto della manifestazione regionale fai il pieno di cultura, privilegiando il nostro paese rispetto a città importanti dove proseguirà la promozione dello strumento; Milano, Mantova, Vercelli dove è la ditta da cui è uscito questo strumento. In biblioteca si è già svolto il primo di una serie di incontri conferenze e letture e interviste del progetto intercultura, è stato chiamato mostra la lingua, un gioco di parole sulla lingua, finanziato da Cariplo, con capofila il consorzio bibliotecario Panizzi di cui Casorate fa parte. Sono state realizzate secondo il programma anche tutte le attività collegate al settore scuola in collaborazione con la scuola e spesso con le associazioni educative e sociali presenti sul territorio.

È stato infine predisposto un piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2011/2012 di cui poi andrò a parlare perché è l'ultimo punto all'ordine del giorno. Grazie.

COLELLA - *In merito allo stato di attuazione dei programmi possiamo innanzitutto elencare quali sono le opere che sono in corso di attuazione o in fase di conclusione. È noto a tutti l'intervento fatto sulla via 4 Novembre come anticipato dall'Assessore De Felice dove di fatto siamo andati ad intervenire per chiudere una parte di rete fognaria mancante nella zona industriale che in realtà va a coprire anche diverse abitazioni. Questo è un lavoro che è partito poco prima di agosto e ad oggi è in stato, è allo stato in pratica di conclusione. Dovrà essere completato il manto stradale provvisorio perché poi la definitiva ripavimentazione, asfaltatura con il tappetino finale verrà fatta poi successivamente in primavera dando tempo praticamente di assestare. Questo per cominciare a dire, siccome spesso siamo tacciati di non intervenire su quelle che sono le opere invece fondamentali, alcune opere, è giusto dirlo, non si vedono però di fatto servono e quindi noi a questo abbiamo sempre detto che vogliamo dare una priorità.*

Un altro intervento che andiamo ad annoverare tra le opere recentemente fatte ma già programmate da tempo, la prima fase di sostituzione delle pompe di pescaggio dei nostri pozzi idrici in quanto non più idonee e decisamente ammalorate, insieme a tutto quello che riguarda la parte elettrica.

Abbiamo già detto che la situazione che avevamo ereditato in passato dal vecchio gestore che seguiva l'acquedotto era decisamente insufficiente e quindi abbiamo dovuto necessariamente intervenire per metterli a norma e poi per il funzionamento delle pompe stesse. Questo è un primo intervento.

Seguirà un secondo intervento sull'altro pozzo presente sul suolo di Casorate che verrà fatto però sicuramente nella prossima, nel prossimo anno. Così riusciamo a completare anche questo tipo di opera.

Abbiamo dato corso anche ad opere di manutenzione, anche queste necessarie per quanto riguarda la deumidificazione della casa comunale ed è un intervento anche questo necessario in previsione di quello che sarà nel momento in cui verrà approntato il progetto di ampliamento e adeguamento dell'attuale fabbricato municipale. Abbiamo già parlato credo abbondantemente anche del progetto della viabilità che rientra comunque nella volontà espressa di quest'Amministrazione che fin da diverso tempo si era posta questa problematica legata a quello che dicevamo prima, quindi dietro allo studio c'è sicuramente la volontà assoluta di rendere più fruibile a tutti le vie del paese. L'intenzione comunque di proseguire in questa direzione sicuramente deve essere da stimolo per quello che è una proiezione nel futuro di questo paese perché letta oggi così come è stata in qualche maniera letta dice ben poco.

Probabilmente chi non ha avuto la sensibilità di cercare di capire appieno quali sono le finalità ultime di tutto questo progetto, purtroppo non riesce a vedere realmente quello che si sta facendo.

È anche giusto dire, per correttezza, che intervenire su questo tipo di impianto così come lo abbiamo noi sul nostro territorio è piuttosto complesso, perché proprio la natura stessa dello schema viario che è di fatto complessa e deve rispondere comunque, come tutti i tracciati cittadini, a diverse esigenze, che sono quelle di attraversamento, quelle di servire comunque le residenze, rendere fruibili le attività commerciali però rendere fruibile anche, come dicevamo prima, pedoni, biciclette e quant'altro perché è comunque un suolo pubblico e quindi con tutte le caratteristiche e pertanto deve sicuramente rispondere a dei requisiti che sono, prima ancora che al servizio delle solo automobili, al servizio comunque della gente.

Pertanto questo è lo spirito con cui abbiamo cercato di avvicinarci a questa problematica.

Sicuramente tante cose vanno perfezionate, vanno analizzate e vanno approfondite e su questo non abbiamo mai dato chiusura in questo senso, semplicemente abbiamo detto si va avanti per quello che riguarda l'impianto come finalità, e se perdiamo questo passaggio purtroppo perdiamo buona parte di tutta la buona volontà e il lavoro che si sta cercando di portare avanti. Quindi mi dispiace che, adesso non sono neanche più presenti i Consiglieri di minoranza però questa cosa si è cercato di farla passare in tutti i modi possibili e quando si dice che vengono nascoste, vengono occultate, si sta parlando di aria vuota perché non c'è nulla dietro, c'è soltanto veramente la volontà di portare avanti per il bene del nostro paese un assetto migliore per la circolazione. Lo stanno dicendo in tutti i modi e in tutte le sedi e in tutte le forme possibili tutti gli enti preposti alla mobilità sostenibile. Il discorso che stiamo facendo e che stiamo cercando di portare avanti è legato esclusivamente a questo passaggio.

Le nostre città purtroppo sono arrivate ad un punto potremmo dire di non ritorno ma è brutto come termine, ad un punto in cui non possono più reggere il sovraccarico delle auto, perché oramai la dimensione è quella, è saturo lo spazio. Quindi per poter fare qualcosa, per poter cercare di porre delle soluzioni, bisogna anche fare qualche sacrificio e cercare anche di cambiare le proprie abitudini perché non è vero che le nostre abitudini sono sempre corrette però qualche volta bisogna anche sollecitarle.

Abbiamo sentito prima, davanti all'asilo non sono più circolare, però se uno va davanti all'asilo capisce perché non si può più circolare, perché è facile dire non si può più circolare, ma se tutti pensiamo ad andare con 50 autovetture davanti ad una strada che comunque al massimo ne può contenere in sosta 7, 8, 10 adesso dico dei numeri, superato quel limite ovviamente tutto quello che viene aggiunto crea congestionamento, e quindi su questo dobbiamo essere tutti consapevoli perché è facile parlare senza conoscere realmente e senza voler vedere le cose. Quindi su questa cosa mi dispiace ma ci sentiamo di dissentire ma nella maniera più totale perché è una mancanza anche di rispetto verso l'intelligenza delle persone stesse. Quindi su questo non ci sono argomentazioni che possono sostenere questa tesi.

Quindi, sicuramente stiamo cercando di fare questo lavoro con molta serietà, con molto piglio e ci auguriamo, speriamo vivamente che, come abbiamo detto, per la metà del prossimo mese in arrivo, arrivino veramente queste sollecitazioni di cui noi abbiamo bisogno perché non è vero che siamo sordi e ciechi, ascoltiamo tutti, l'abbiamo sempre fatto e siamo sempre disponibili e chi dice di non aver mai ascoltato è perché in realtà non è mai venuto a chiederci le cose.

Quindi anche questa cosa è giusto dirla perché se no si fa confusione.

Poi aggiungerei che, sempre in merito al viabilità perché è giusto dirlo, le risorse che abbiamo investito in questo progetto sono comunque anche finalizzate a quello che è il normale rifacimento della segnaletica e quindi in parte i soldi che sono stati spesi, sono stati utilizzati anche per rifare parte della segnaletica che normalmente va fatta, e quindi rientrano in qualche modo anche nei costi che normalmente si hanno come manutenzione. In più aggiungo che alla base anche di questo progetto che in buona parte, dal punto di vista anche proprio per non sovraccaricare le risorse proprie del comune, è stato curato dall'ufficio tecnico.

Quindi anche questo non è un aspetto marginale di quello che si va a fare perché si cerca di fare attenzione anche a come si utilizzano le risorse. Allo stesso modo, stiamo cercando anche di intraprendere i contatti con Anas per quanto riguarda la possibilità di realizzare la rotatoria sul Sempione che, in questo caso, proprio calata sul progetto della viabilità, servirebbe molto a snellire il traffico proveniente da sud o verso Malpensa o verso Cardano al Campo per intenderci, limitando effettivamente quello che noi vogliamo in qualche modo limitare, che è l'attraversamento, non per i residenti, ma l'attraversamento di mero transito, ma soprattutto di transito legato a mezzi magari che non devono andare necessariamente a Casorate.

In più aggiungo, e questa è una cosa importante che purtroppo quando si cerca di esplicitare pienamente i concetti, tante volte sfuggono perché è bene fare così. Noi abbiamo un altro argomento a cui noi abbiamo dedicato parecchia attenzione e sono i residenti che stanno al di là del Sempione, che è una parte importante della nostra comunità che giustamente ha già questa, è già gravata da questa penalizzazione e quindi ci sentivamo in dovere, alla luce di quello che è l'impianto che in qualche maniera abbiamo presentato, vogliamo che questa parte di popolazione riesca a rimanere il più possibile connessa con la fruizione del centro abitato, del centro storico nella fattispecie e, come abbiamo già detto l'altra volta, noi abbiamo anche un'altra opera molto importante che è costata parecchi soldi, in questo caso il sottopasso, a cui noi stiamo cercando di dare, dopo ovviamente la sistemazione che lo ha interessato qualche anno fa piuttosto importante, proprio per renderlo funzionale pienamente, vogliamo dare la massima importanza e la massima fruizione e fruibilità di questa importante opera infrastrutturale di uso al paese.

Quindi direi che tutto quello che è stato portato avanti ha una sua logica.

Abbiamo un percorso ciclopedonale che è stato citato in maniera importante e legato alla via Trieste, questa è un'ottima occasione per creare un corridoio che in qualche maniera attraversando la via Trieste e scendendo per il sottopasso e andando verso la direzione che porta verso la via San Giorgio per intendersi,

diventa un ottimo canale di collegamento naturale che va in una delle zone più belle che abbiamo dalla nostra zona. Quindi cosa c'è di così tanto sconvolgente e di così tanto sbagliato se comunque per fare questo passaggio devo attraversare il centro e quindi fruire di tutti quelli che sono i servizi e le attività, beneficiare di tutte queste cose? Cosa c'è di così tanto strano?

Facciamo fatica effettivamente a vederlo ma non so se abbiamo fatto fatica spiegarlo, sempre che qualcuno era disposto ad ascoltare, perché il problema poi è anche questo.

Ripeto, poi su questo si aprono anche tante altre considerazioni che potremmo fare ma avremo modo nel momento in cui arrivano le sollecitazioni magari di approfondire e quindi magari dare una degna visione a questo progetto, perché sicuramente...

E poi non dimentichiamoci l'attenzione proprio alle fasce più deboli perché è importante questa cosa.

Non si può pensare tutto in funzione dell'auto, bisogna pensare veramente all'utilizzo della sede stradale per tutti, deve essere veramente a misura d'uomo.

Sappiamo che è difficile, è difficile trovare anche le risorse perché per fare tutte queste opere occorrono anche delle risorse, però su questo siamo disposti e disponibili a puntare perché questa è la sfida del futuro.

Quando si faceva riferimento fosse l'Assessore Marson ha fatto prima un cenno sul momento di crisi, il momento di crisi è reale ma se lo vogliamo leggere dobbiamo avere coscienza e consapevolezza che esiste questo problema. C'è stato detto che la crisi era alle spalle qualche anno fa, poi ad un certo punto si è cambiata idea, la crisi esiste, esisteva, esiste e probabilmente esisterà ancora per qualche anno, questa è la verità. Non abbiamo la sfera di cristallo, abbiamo semplicemente conoscenza della realtà e questo è un dato di fatto. Quindi su questo stiamo cercando di impostare il nostro futuro.

Quindi la visione non può essere una visione localizzata e, bisogna guardare veramente oltre e soltanto facendo queste cose probabilmente riusciamo ad ottenere, ci auguriamo perlomeno di ottenere qualche risultato in futuro. Concluderei poi con la viabilità e parlerei anche di un'altra cosa che in realtà è già stata accennata dall'Assessore De Felice che è il progetto dell'ex municipio, con il quale anche noi con molta solerzia abbiamo cercato di approfondire e immediatamente riverificare perché esisteva già un progetto e l'abbiamo appunto inserito nel progetto di Expo. Purtroppo però sappiamo com'è andata a finire.

De Felice non poteva dirlo meglio, è finito praticamente in una bolla di sapone in quanto la Provincia di fatto, insieme a tutti gli altri che avevano partecipato, ha ottenuto un punteggio basso e pertanto siamo rimasti esclusi dalla possibilità di ottenere dei fondi per questo progetto.

Si parlava di 38%, 50% di somma che poteva essere tranquillamente acquisita e questi soldi li avremmo utilizzati esattamente proprio per riqualificare l'asse che va proprio da via Como fino ad estendersi alla via Verbano. Insomma, era una somma importante e quindi giustamente si poteva pensare alla riqualificazione della piazza e cominciare a vedere quelle opere che tutti anelano come cosa però per fare queste cose bisogna avere necessariamente le risorse. Come abbiamo sentito prima le risorse sono sempre più ristrette e si cerca sempre di fare di necessità virtù dove si può. A questo punto molto probabilmente abbiamo, il progetto che avevamo lanciato come bando e poi in realtà il monitoraggio delle reti idriche e fognarie sul territorio, di cui abbiamo appunto acquisito anche un mutuo, però probabilmente visto le necessità attuali, visto quello che è il prossimo futuro e soprattutto viste anche le condizioni di alcuni tratti fognarie presenti nel centro cittadino, molto probabilmente questo progetto lo accantoneremo per utilizzare queste risorse proprio per interventi diretti sulla fognatura. In particolar modo abbiamo già fatto un piccolo intervento sulla fognatura in via Milano e abbiamo visto lo stato di consistenza e proprio lo stato di fatto, non è sicuramente in buone condizioni. Quindi probabilmente orienteremo quest'investimento in questa direzione e così facendo interveniamo anche sul manto stradale in maniera tale da rendere idoneo anche quel tratto piuttosto sollecitato. In ultimo, aggiungerei che abbiamo aderito al progetto di fondazione Cariplo per la sostenibilità. Anche questo è un progetto che coinvolge più comuni e nel momento in cui verrà definita, il progetto si chiuderà, se andrà a buon fine otterremo anche dei fondi che appunto investiremo in questo capitolo a noi molto caro. Grazie.

GRASSO - *Io sarò molto più breve, molto più breve per un semplice motivo, io sono Assessore all'urbanistica e edilizia privata, lo stato dei programmi, accantonata e conclusa la fase del piano di governo del territorio a cui si accennava prima il grosso del lavoro è fatto. L'edilizia è ferma perché comunque come potete vedere, purtroppo non solo a Casorate ma dappertutto, oserei dire anche fuori dai confini nazionali e oltre. Spiace anche a me che siano andati via perché volevo fare due puntualizzazioni sullo strumento urbanistico soprattutto in merito a quello che è stato detto riguardo a quello che contiene il documento di piano del piano di governo del territorio che sono sogni.*

È chiaro che uno strumento urbanistico deve prevedere uno sviluppo del territorio e si cerca di ipotizzare quelli che sono gli interventi fattibili, non si pensa sicuramente a castelli in aria, questo è poco ma sicuro, tant'è vero che la viabilità non mi sembra proprio....

L'altra puntualizzazione che volevo fare è riguardo alla sostenibilità.

È stato detto quanti abitanti volete aumentare e di conseguenza quanta volumetria; è proprio il contrario.

È in funzione dello sviluppo che si vuole dare al territorio che si calcolano gli abitanti equivalenti.

Sostenibilità cosa vuol dire, che se voglio incrementare l'edificazione o comunque sviluppare il territorio e avere più possibilità di costruzione, devo garantire i servizi che derivano dall'aumento della popolazione.

Allo stato attuale, non avendo nel piano di governo del territorio previsto grosse aree di trasformazione e mantenendo tutto sommato quelle che c'erano, abbiamo una buona dotazione di servizi.

Servizi si intende servizi primari come le scuole, le strade e parcheggi, ad esempio, e quindi da questo punto di vista è una caratteristica che il piano di governo del territorio deve avere, deve rispettare e deve verificare, e viene fuori da una serie di conteggi, di verifiche e di calcoli.

Quindi avrei voluto spiegarlo a chi lo ha chiesto comunque lo dico a voi.

Ci sono due interventi particolarmente importanti, il piano di lottizzazione di via Vittorio Veneto, non so se avete presente, è una traversa che va da via Roma a via Rossini, che ormai è completata, si può vedere la strada, si può vedere il parcheggio e prevederà finalmente un piccolo parco pubblico a disposizione quanto meno dei nostri bambini della zona. È una necessità che da tempo ci veniva richiesta e mi fa piacere poter dire che questo lavoro è concluso. Mentre qui davanti è iniziato il cantiere, questo cantiere che vedete qui davanti, tra l'altro progetto approvato dalla precedente Amministrazione che diversi Consiglieri di minoranza, io personalmente, anche l'architetto Colella conoscono bene perché erano con me in commissione urbanistica, discusso varie volte, devo precisare rispetto alle voci che ho sentito in giro che non si tratta di un centro commerciale, nella maniera più assoluta; non si tratta di un centro commerciale ma si tratta di una palazzina, adesso mi sfugge di quanti siano i piani esattamente, comunque una palazzina residenziale con una piccola unità commerciale al piano terra. Vi spiego la motivazione per cui c'è questa palazzina. Il procedimento che è stato seguito per la presentazione di questo progetto, il programma integrato di intervento, adesso la legge esattamente non me la ricordo, non ha importanza, prevede che ci sia pluralità di destinazioni, che significa che non posso prevedere di fare un fabbricato che abbia una destinazione completamente commerciale o completamente residenziale.

A parte il fatto che comunque con il piano di governo del territorio abbiamo escluso la grande distribuzione limitandoci alla media distribuzione, ma questo è servito essenzialmente per favorire tutte quelle fabbriche che si affacciano sul Sempione che altrimenti sarebbero morte.

Voi potete vedere, abbiamo sanato anche diverse situazioni, potete vedere che sul Sempione ci sono diverse attività per esempio di vendita di autoveicoli, molte di queste chiaramente sono sul territorio di Casorate, portano ricchezza in un certo qual modo, garantiscono anche al limite qualche posto di lavoro e sicuramente delle entrate e permettono inoltre di mantenere in vita i fabbricati che sono esistenti.

Io stavo dicendo appunto, abbiamo escluso assolutamente la grande distribuzione, Gigante, Carrefour, di queste dimensioni, ci siamo limitati alla media distribuzione; la media distribuzione può arrivare al massimo fino a 1.500 metri quadri. Sinceramente sul territorio di Casorate non vedo tantissimi casi, però l'abbiamo fatto proprio per stimolare e salvaguardare quelle attività che altrimenti sarebbero diventate di peso a sé stesse ma anche per il territorio; basta vedere cosa abbiamo in centro a Casorate.

L'ultimo, e concludo con questo, le entrate, fino ad adesso ho chiaramente parlato di crisi, siamo riusciti a pareggiare e superare di poco le entrate dello scorso anno, siamo intorno ai € 160.000, mi corregga l'Assessore se sbaglia.

Se voi pensate che fino a due anni fa circa abbiamo, incassavamo come oneri di urbanizzazione dell'ultimo anno circa € 390.000 si fa presto a comprendere che le difficoltà, oltre ai tagli le minori entrate non ci consentono veramente di fare molto e nonostante tutto possiamo garantire che ci impegniamo per cercare finanziamenti. Purtroppo spiace, mi dispiace anche ripetermi ma il progetto della riqualificazione dell'ex municipio sarebbe stato veramente un toccasana per il nostro territorio. Ho finito.

MARSON - *Per quanto riguarda la fognatura della via 4 Novembre è bene ricordare che con quella fognatura abbiamo preso dalla Regione Lombardia un fondo, abbiamo partecipato ad un bando della Regione e abbiamo portato a casa circa € 50.000. Questo a seguito dell'accordo che avevamo fatto con la Confartigianato di sostegno alle imprese.*

Quindi era il quadro globale quando abbiamo fatto questo tipo di accordo.

Sono pochi ma stiamo cercando di recuperare soldi da tutte le parti, qualsiasi bando arriva noi partecipiamo, lo facciamo e cerchiamo di recuperare fondi, anche perché è l'unica maniera per riuscire a

ripristinare queste uscite che mancano dal bilancio comunale perché questi bandi poi sono i famosi fondi europei che l'Italia sfrutta poco e noi riusciamo a portarne a casa qualcuno perlomeno.

COLELLA - *Aggiungo solo una cosa, proprio per riallacciarmi a questo discorso, quello che dicevo prima, bando fondazione Cariplo e quello che è anche il progetto legato alla viabilità con le caratteristiche, porta sicuramente nella direzione di poter in qualche maniera andare ad acquisire risorse perché, come giustamente diceva l'Assessore Marson, l'unico modo di riuscire ad accaparrarsi delle opportunità economiche in termini di finanze da poter poi utilizzare sul territorio sono oramai pressoché confinate a queste possibilità, e per fare questo alcune volte bisogna anche fare squadra anche con altri comuni. È una mentalità che adesso sta cominciando a prendere piede perché quando chiaramente cominciano ad esaurirsi le risorse proprie bisogna fare fronte comune per arrivare ad intercettare questi finanziamenti. Grazie.*

SINDACO - *Ci sono altri interventi su questo punto? Lo metto ai voti.*

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra riportati;

VISTA l'allegata proposta;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione allegata alla presente, reso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 12 resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione così come allegata alla presente;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 12 resi per alzata di mano da n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 26/10/2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 09/11/2011.

Casorate Sempione, 26/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 26/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 26/10/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda
